

DELIBERAZIONE N. 46 DEL 28/03/2014

OGGETTO: Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014-2016.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1998, n. 45, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio T0094 del 15 febbraio 2007 (prot. ARPA n. 4218 del 16.02.2007) di nomina, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 4 del 28 aprile 2006, dell'avv. Corrado Carrubba quale Commissario straordinario dell'ARPA Lazio;

VISTO il successivo decreto del Presidente della Regione Lazio T0365 del 3.11.2011 (prot. ARPA n. 90338 del 9.11.2011) di conferma dell'avv. Corrado Carrubba quale Commissario straordinario dell'Agenzia e di nomina del dott. Giovanni Maria Arena quale Sub Commissario di ARPA Lazio;

VISTI i decreti del Presidente della Regione Lazio n. T00401 del 23.11.2012 e n. T00402 del 23.11.2012 trasmessi dalla Regione Lazio Direzione Regionale Ambiente, Area Conservazione Qualità Ambiente il 28.11.2012 (prot. ARPA n. 93075 del 28.11.2012) con i quali sono stati prorogati gli incarichi dell'avv. Corrado Carrubba e del dott. Giovanni Maria Arena rispettivamente quali Commissario straordinario e Sub Commissario di ARPA Lazio;

VISTO lo Statuto dell'Agenzia adottato con determinazione n. 25 del 25.02.2000 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 692 del 7.03.2000;

VISTA la deliberazione n. 15 del 28/02/2013 avente ad oggetto la revisione della deliberazione n. 8 del 24 gennaio 2006 concernente l'istituzione e l'organizzazione delle strutture dell'Agenzia in attuazione del predetto Regolamento – definizione delle attribuzioni dei dirigenti;

RILEVATO che:

- l'ARPA Lazio, ente strumentale della Regione, è tenuta, ai sensi della legge 06.10.1998 n. 45, a svolgere le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente, a supporto della Regione, delle province, dei comuni e delle aziende

unità sanitarie locali, nell'ambito degli indirizzi programmatici della Regione in materia ambientale ed in coordinamento con le attività di prevenzione svolte da altri enti pubblici;

- le attività dell'Agenzia consistono principalmente in attività di vigilanza, controllo ed accertamenti tecnici attraverso sopralluoghi, ispezioni, campionamenti, misure, analisi di laboratorio, in relazione alle diverse matrici ambientali, essenzialmente esercitate attraverso il personale tecnico appartenente alle diverse professionalità;
- al fine di garantire lo svolgimento e il miglioramento dei controlli ambientali in relazione alle prescrizioni e ai programmi nazionali, regionali e degli altri soggetti istituzionali territoriali, ivi comprese le funzioni di polizia giudiziaria e di ausilio all'autorità giudiziaria, occorre che l'Agenzia possa disporre di adeguate risorse di personale;
- l'evoluzione della normativa ambientale, nonché i conseguenti interventi e programmi individuati dalle competenti istituzioni a livello nazionale e regionale, impongono necessariamente per l'ARPA lo sviluppo e quindi una significativa intensificazione delle attività di valutazione, controllo, ispezione e vigilanza nei diversi settori, con particolare riferimento al rilevamento della qualità dell'aria e ai controlli in materia di gestione dei rifiuti e bonifiche, di radiazioni ionizzanti, di rumore, con particolare riferimento alle zone aeroportuali e di inquinamento elettromagnetico;
- i laboratori dell'Agenzia svolgono in via esclusiva ed obbligatoria funzioni essenziali per la tutela della salute pubblica a supporto analitico delle aziende unità sanitarie locali, in particolare in materia di alimenti ed acque potabili;
- l'attuale, deficitaria, situazione del personale mette a grave repentaglio la garanzia di assolvimento degli obblighi istituzionali connessi alle delicate attività sopra descritte, con il serio rischio di incorrere nella violazione dell'art. 331, codice penale, per interruzione di pubblico servizio;

PREMESSO che:

- l'art. 39, comma 1, della legge 27/12/1997, n. 449 e successive modifiche e integrazioni, nonché l'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, stabiliscono che le pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- l'art. 39, comma 19, della legge n. 449/1997 e successive modifiche e integrazioni, ha ribadito che obiettivo delle regioni è quello di programmare le politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa del personale, in particolare per le nuove assunzioni;

- l'art. 1, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni stabilisce che il fine dell'organizzazione degli uffici e dei rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche è: accrescere l'efficienza delle amministrazioni; razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica; realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni;
- l'art. 6, comma 1, dello stesso d.lgs. n. 165/2001, stabilisce che nelle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 sopra citato, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9;
- l'art. 6, comma 3, del medesimo d.lgs. n. 165/2001, prevede che alla ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni;
- l'art. 6, comma 4-bis, D.Lgs. citato il quale stabilisce che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- il comma 6 del medesimo articolo stabilisce altresì che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti previsti non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

CONSIDERATO altresì che:

- l'art. 16, comma 1, lett. a-bis, del D.lgs. 165/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che i dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4 esercitano, fra gli altri, il potere di proporre le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti;
- l'art. 17, comma 1, lett. d-bis, stabilisce che i dirigenti concorrono all'individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale;

VISTO l'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" come modificato ed integrato dall'art. 76 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, ed in particolare:

- il comma 557 il quale prevede che “Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilita' interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:
 - a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;
- il comma 557 bis il quale stabilisce che “Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente”;

VISTO l'art. 76 del D.L. n. 122/2008 convertito in legge 133/2008 così come sostituito dall'art. 14, comma 9, del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 il quale stabilisce che “in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente e' fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;

VISTO l'art. 30 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” il quale prevede:

- al comma 1, che le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante cessione del contratto di lavoro di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni che facciano domanda di trasferimento;

- al comma 2 bis, che le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali finalizzate alla copertura di posti vacanti di organico devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1;

VISTA la legge 125 del 30.10.2013 di conversione del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTA la nota prot. n. 1307024 del 28/03/2011, acquisita al protocollo ARPA Lazio col n. 25745 del 28/03/2011, con la quale la Regione Lazio – Dipartimento istituzionale e territorio, direzione regionale Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio ha richiesto di trasmettere, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 76 del 4 marzo 2011, il Piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2011/2013 il quale deve espressamente indicare:

1. una corretta sintesi a consuntivo delle informazioni principali in materia di organizzazione e personale per eventi relativi all'anno precedente, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nel medesimo anno e delle conseguenti economie;
2. la consistenza delle dotazioni organiche e le modalità di copertura delle eventuali carenze (mobilità, procedure concorsuali, progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D. Lgs. 150/2009, procedure speciali di cui all'art. 17, commi 10, 11 e 1,2 del D.L n. 78/2009 convertito in legge n. 102/2009, ecc.);
3. la compatibilità del regime assunzionale per il prossimo triennio 2012 - 2014 al turn-over il quale permette una corretta e realistica pianificazione delle procedure;
4. l'attestazione che il piano assunzionale trova regolare copertura finanziaria e che rispetta i vincoli imposti dal patto di stabilità previsti dal comma 557, dell'art.1, della legge 296 del 2006 e dall'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008 come modificati dall'art. 14, commi 7 e 9, del D.L. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010;

VISTA la successiva nota prot. n. 335928 del 28.07.2011, acquisita al protocollo ARPA Lazio col n. 63653 del 28/07/2011, con la quale la Regione Lazio – Dipartimento istituzionale e territorio, direzione regionale Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio, ai fini della predisposizione del Piano triennale del fabbisogno del personale relativo al triennio 2011/2013 ha confermato che:

- in base alla normativa recata dall'art. 76 del D.L. n. 122/2008 convertito in legge 133/2008 così come sostituito dall'art. 14, comma 9, del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, il budget assunzionale corrisponde al 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;

- al fine di assumere un criterio omogeneo di quantificazione, possono essere prese a riferimento le istruzioni contenute nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica, prot. n. 11786 del 22 febbraio 2011;

VISTO l'art. 76, comma 7, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 così come modificato dall'art. 4 – ter, comma 10, del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito nella legge 26 aprile 2012, n. 11, il quale sostituisce le parole “20 per cento” con le parole “40 per cento”;

PRESO ATTO della nota prot. n. 224679 del 23.05.2012 con la quale la Regione Lazio – Dipartimento istituzionale e territorio, direzione regionale Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio, ha comunicato a tutti gli enti regionali che:

- l'art. 4 – ter, comma 10, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito nella legge 26 aprile 2012, n. 11; ha innalzato al 40% il budget assunzionale ivi previsto rispetto alla precedente soglia fissata al 20%;
- ai fini della ridefinizione del budget assunzionale e della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il turn over del personale deve essere ricalcolato entro il limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente;

VISTA la predetta circolare del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, prot. n. 11786 del 22 febbraio 2011, in materia di programmazione del fabbisogno di personale triennio 2011-2013, ed in particolare il paragrafo 1.14 recante criteri di calcolo dei risparmi realizzati per cessazioni, da computare sempre sui 12 mesi, a prescindere dalla data di cessazione dal servizio e dei relativi costi;

VISTA, ancora, la nota prot. 443136 del 13/10/2011 acquisita al protocollo ARPA Lazio col n. 83446 del 14/10/2011, con la quale la Regione Lazio – Dipartimento istituzionale e territorio, direzione regionale Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio, nel richiedere l'invio del Piano triennale del fabbisogno, ha trasmesso la Deliberazione di Giunta regionale n. 440 del 30/09/2011 la quale, fermo restando il puntuale rispetto della legge n. 296/2006 (legge finanziaria per l'anno 2007), nonché dalla D.L. n. 112/2008 per quanto attiene al turn-over del personale, ha disposto fra l'altro:

- a) di assumere, in sede di determinazione del rapporto tra le spese di personale e le spese correnti della Regione Lazio, anche i corrispondenti dati degli Enti strumentali, ai fini del calcolo dell'indice economico-finanziario previsto dalla normativa in materia di patto di stabilità per le

(deliberazione n. del)

spese di personale come stabilito dall'art. 76 del D.L. n. 122/2008 convertito in legge 133/2008 così come sostituito dall'art. 14, comma 9, del D.L. n. 78/2010;

- b) che gli Enti regionali prima di attuare ogni atto inerente alle procedure di reclutamento e alle nuove assunzioni di personale devono essere formalmente autorizzati dalla Giunta regionale, previa istruttoria della citata Direzione che, sulla base della programmazione triennale del fabbisogno deliberata da ciascun Ente regionale, valuti l'ammissibilità o meno della proposta da sottoporre alla Giunta regionale, previa verifica della necessaria disponibilità derivante dai risparmi relativi alle cessazioni avvenute nell'anno precedente;

VISTA, inoltre, la nota circolare prot. n. 531177 del 14.12.2011, acquisita al protocollo dell'Agenzia col n. 99680 del 14.12.2012, con la quale la Regione Lazio – Dipartimento istituzionale e territorio, Direzione regionale Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio ha fornito istruzioni a tutti gli enti strumentali della Regione Lazio in materia di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2012-2014;

VISTA, infine, la successiva nota prot. n. 119613 del 19.03.2012 acquisita al protocollo dell'Agenzia col n. 20351 del 19/03/2012 con la quale la Regione Lazio – Dipartimento istituzionale e territorio, Direzione regionale Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio ha richiamato la necessità che gli enti regionali provvedano a verificare situazioni di soprannumero ovvero eccedenze di personale;

RILEVATO CHE, alla data di adozione del presente atto, non sono pervenute ulteriori disposizioni da parte della Regione Lazio in materia di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014/2016;

VISTA la deliberazione n. 10 del 31/01/2014 recante l' Adozione del Piano della prestazione e dei risultati 2014-2016 dell'Agenzia;

VISTA la deliberazione n. 99 del 21 luglio 2009 concernente la rideterminazione della dotazione organica e pianta organica dell'Agenzia, così come rimodulata con deliberazione n. 91 del 31.07.2013, la quale prevede complessivamente n. 789 unità di personale, di cui n. 124 dirigenti e n. 665 unità di comparto;

DATO ATTO che con deliberazione n. 62 del 13.06.2013, come rettificata dalla deliberazione n. 73 del 02/07/2013, l'Agenzia ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale relativamente agli anni 2013, 2014 e 2015, dando contestualmente atto di rispettare sia i vincoli di

spesa posti dall'art. 1, comma 557 e 557 bis, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" come modificato ed integrato dall'art. 76 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge che i vincoli di spesa posti dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e segnatamente:

A) costo complessivo del personale (art. 1, c. 557 e 557 bis L. 296/2006)

anno 2009: € 30.820.634,00; anno 2010: € 30.486.380,00;

anno 2011: € 29.897.210,00; anno 2012: € 28.543.415,00;

di cui:

B) costo del lavoro flessibile (art. 9, c. 28, L. 122/2010):

limite spesa anno 2009: € 2.612.769,50

spesa anno 2012: € 2.430.947,00

DATO ATTO, altresì, che la predetta programmazione triennale del fabbisogno di personale 2013/2015 è stata asseverata dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 10.07.2013 giusto verbale n. 10 e trasmessa alla Regione Lazio con nota prot. n. 60751 del 26.07.2013;

PRESO ATTO che, con Deliberazione di Giunta regionale n. 97 del 04/03/2014, la Regione Lazio ha deliberato:

1. di prendere atto dell'istanza avanzata dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) in merito alla richiesta di acquisizione, a tempo indeterminato, del seguente personale:

- a) n. 3 dirigenti ambientali mediante l'avvio di procedure di reclutamento tramite concorso pubblico per un onere complessivo annuo pari ad €. 270.644,50;
- b) n. 5 collaboratori tecnico-professionali, ctg. D, di cui n. 3 mediante utilizzazione di graduatorie vigenti presso l'Agenzia e relative a concorsi pubblici a tempo indeterminato e n. 2 mediante avvio di concorso pubblico per un onere complessivo annuo pari ad €. 184.951,79 come risulta dall'allegato n. 3 alla Deliberazione n. 62 del 13.06.2013;
- c) n. 1 assistente tecnico ctg. C, mediante avvio di concorso pubblico, per un onere annuo pari ad €. 34.630,44;
- d) n. 1 operatore tecnico-professionale ctg. BS, mediante avvio di concorso pubblico per un onere annuo pari ad €. 29.573,03;

2. di prendere atto che l'acquisizione del personale sopra indicato comporta per l'ARPA un onere annuo pari ad € 519.799,76;

3. per l'acquisizione delle suddette unità si procederà laddove possibile mediante utilizzazione delle graduatorie vigenti presso l'Agenzia e relative a concorsi pubblici a tempo indeterminato, e i posti

(deliberazione n. del)

che saranno messi a bando potranno essere solo quelli relativi ai profili professionali non coincidenti con quelli delle graduatorie degli idonei dei concorsi pubblici espletati dall'ARPA;

4. di autorizzare l'ARPA, per esigenze organizzative, al differimento nell'anno 2014 dell'attivazione delle suddette procedure per il reclutamento n. 10 unità di personale a tempo indeterminato previste a valere sul budget assunzionale per l'esercizio finanziario 2013;

5. di rinviare con successivi provvedimenti, da sottoporre all'approvazione da parte della Giunta Regionale, le ulteriori misure previste dalla programmazione triennale del fabbisogno dell'Ente in parola;

RILEVATO che la stessa Regione Lazio, nel corpo della citata deliberazione n. 97/2014:

- ha accertato che dall'esame comparato fra la dotazione organica vigente e l'effettivo fabbisogno è emersa una inadeguatezza numerica di personale in tutte le categorie, la cui carenza potrebbe pregiudicare la qualità del servizio, soprattutto in alcune linee di attività particolarmente delicate e complesse;
- ha preso atto della nota prot. n. 62751/GR05/17 del 30 ottobre 2013 della Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio con la quale è stata confermata la progressiva riduzione del costo del personale dell'ARPA nell'ultimo quadriennio 2009-2012;

VISTA la deliberazione n. 38 del 12/03/2014 con la quale l'Agenzia, in esecuzione della citata deliberazione n. 62 del 13/06/2013, come autorizzata dalla predetta D.G.R. n. 97/2014, ha proceduto all'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 unità di personale di comparto nel profilo professionale di collaboratore tecnico professionale - ctg. D mediante utilizzo di graduatoria di pubblico concorso;

VISTA la deliberazione n. 173 del 30.12.2013 con la quale l'Agenzia ha accolto l'istanza di trattenimento in servizio avanzata dal dott. Aldo Di Giulio, profilo professionale collaboratore sanitario professionale esperto, TPALL, ctg. D Super fascia economica 6, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del Decreto legislativo n. 503 del 30/12/1992, innovato dall'art. 72 della legge n. 133 del 06/08/2008 l'interessato, nato il 04/03/1949, fino al compimento del 67° anno di età, fissando la cessazione dal servizio al primo giorno del mese successivo a tale evento (01/04/2016), nelle more dell'adozione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014/2016 nell'ambito della quale computare il predetto trattenimento in servizio;

VISTA la successiva deliberazione n. 44 del 26/03/2014 con la quale, facendo seguito alla nota Regione Lazio – Direzione regionale Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio prot. n.

19048 del 13/03/2014 l'Agenzia ha quantificato, ai sensi della sopra citata normativa, il costo del predetto trattenimento in servizio come di seguito computato:

Stipendio	Oneri	Accessorie	TOTALE
€. 23.826,72	€. 10.129,14	€. 4.965,61	€. 38.921,47

RITENUTO, quindi, di computare nella programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014/2016 il trattenimento in servizio di n. 1 collaboratore sanitario professionale esperto – TPALL ctg. D Super fascia economica 6, di cui alla predetta deliberazione n. 173/2013, per una spesa complessiva su base annua pari ad € 38.921,47;

RILEVATO che:

- alla data di adozione del presente provvedimento, è coperto con personale di ruolo ARPA Lazio a tempo indeterminato circa il 59% delle complessive 789 unità di personale previste nella dotazione organica e pianta organica di cui sopra;
- non vi sono, allo stato, situazioni di soprannumero nella dotazione organica né eccedenze di personale;

RILEVATO altresì che le risorse da destinare al Piano triennale del fabbisogno del personale 2014/2016, computate secondo i parametri recati dall'art. 76 del D.L. n. 122/2008 convertito in legge 133/2008 così come sostituito dall'art. 14, comma 9, del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, ed i criteri di calcolo fissati dalla circolare del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione prot. n. 11786 del 22 febbraio 2011, allo stato attuale, sono quelle relative al 40% del risparmio sul personale cessato negli anni 2013, 2014 e 2015, per un ammontare complessivo pari ad euro 799.270,67 (all. 1);

PRECISATO che nel triennio 2014/2016 il risparmio da cessazioni, computato secondo la normativa ed i criteri sopra precisati, da porre a base della programmazione triennale del fabbisogno è il seguente (all. 2):

1. per l'anno 2014: risparmio su base annua di euro 802.763,65 derivanti dalle n. 19 cessazioni dell'anno 2013 con un conseguente budget assunzionale pari ad euro 321.105,46 cui aggiungere, a riporto dall'anno 2013, la somma di euro 4.581,32 pari alla differenza tra budget assunzionale 2013 ed assunzioni previste per lo stesso anno (vedi all. n. 3 alla deliberazione n. 62 del 13.06.2013, come rettificata dalla deliberazione n. 73 del 02/07/2013), per una complessiva capacità di spesa pari ad euro 325.686,78;

2. per l'anno 2015: risparmio su base annua di euro 1.027.034,67 stimato sulla base delle n. 20 cessazioni avvenute o previste (sulla base del solo dato anagrafico) nell'anno 2014, per un budget assunzionale pari ad euro 411.173,87 cui aggiungere, a riporto dall'anno 2014, la somma di euro 15.503,97 pari alla differenza tra budget assunzionale 2014 ed assunzioni previste per lo stesso anno, per una complessiva capacità di spesa approssimativamente stimata pari ad euro 426.677,84;
3. per l'anno 2016: risparmio su base annua di euro 167.478,34 stimati sulla base di n. 4 cessazioni previste per l'anno 2015, salvo ulteriori cessazioni, allo stato non prevedibili, poiché non direttamente connesse ai collocamenti a riposo d'ufficio per raggiunti limiti di età, ma parimenti disciplinati e ricompresi nell'ambito della complessa normativa previdenziale, per un budget assunzionale pari ad euro 66.991,34 cui aggiungere, a riporto dall'anno 2015, la somma di euro 14.044,96 pari alla differenza tra budget assunzionale 2015 ed assunzioni previste per lo stesso anno, per una complessiva capacità di spesa pari ad euro 81.036,30;

VISTE la deliberazione n. 123 del 30.09.2013 recante l'adozione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2015-2016 e la deliberazione n. 148 del 22.11.2013 avente ad oggetto "Riclassificazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e pluriennale 2015-2016 ai sensi del D. Lgs. 118/2011";

VISTA, altresì, la determinazione del direttore amministrativo n. 18 del 31/01/2014 avente ad oggetto "Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2015 - 2016 a seguito della reiscrizione delle economie di spesa vincolate, ai sensi del D.Lgs. 118/2011";

CONSIDERATO che:

- con deliberazioni n. 148, 149, 150 e 151 del 02/11/2009, n. 183 del 16/12/2009 e n. 191 del 22/12/2009 sono stati rispettivamente banditi n. 06 concorsi per n. 6 posti di dirigente iniziale ruolo tecnico profilo dirigente ambientale e n. 1 posto per dirigente amministrativo;
- l'espletamento dei predetti concorsi è stato sospeso a seguito della nota prot. n. 443106 del 13/10/2011, acquisita al protocollo ARPA Lazio col n. 83395 del 14/10/2011, della Regione Lazio – Dipartimento istituzionale e territorio, Direzione regionale Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio;

RITENUTO, alla luce della deliberazione di giunta regionale n. 97/2014 sopra citata, di procedere alla riapertura dei termini delle predette procedure concorsuali per il reclutamento di personale dirigenziale ovvero a bandire nuovi concorsi previa revoca delle procedure concorsuali medesime;

RITENUTO di dover privilegiare l'acquisizione di personale addetto alle attività operative tecniche o al loro diretto supporto nonché quella di figure specialistiche totalmente carenti nell'organico dell'Agenzia;

RITENUTO di procedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2014, 2015 e 2016, come riportato nell'allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, tenendo particolarmente conto:

- delle esigenze dell'Agenzia per assicurare la funzionalità dei servizi essenziali;
- della situazione contingente del personale utilizzato dall'Agenzia;
- delle risorse finanziarie disponibili;

RITENUTO, pertanto, di procedere complessivamente nel triennio 2014-2016 in relazione ai budget assunzionali sopra determinati, all'assunzione a tempo indeterminato di complessive n. 20 unità di personale di seguito indicate:

- n. 5 dirigenti iniziali, di cui n. 3 dirigenti ambientali, ruolo tecnico, n. 1 dirigente amministrativo; n. 1 dirigente informatico, ruolo professionale;
- n. 1 collaboratore professionale sanitario esperto – TPALL, ctg. D Super;
- n. 2 collaboratori tecnici professionali esperti, ctg. D Super;
- n. 4 collaboratori tecnici professionali, ctg. D;
- n. 1 collaboratore amministrativo professionale, ctg. D;
- n. 5 assistenti tecnici, ctg. C;
- n. 2 operatore tecnico professionale, ctg Bs;

DATO ATTO che la spesa complessiva per la copertura delle assunzioni a tempo indeterminato del predetto contingente di personale nell'arco del triennio, compresi stipendi oneri riflessi e competenze accessorie, ammonta complessivamente ad euro 785.691,90 come di seguito meglio specificato:

- | | |
|-------------------------------|------------------|
| – per n. 5 dirigenti iniziali | euro 307.235,75; |
| – per n. 15 unità di comparto | euro 478.456,15; |

(deliberazione n. del)

RITENUTO di suddividere le predette assunzioni nell'ambito del triennio, tenuto conto dei limiti della capienza dei budget assunzionali annuali sopra determinati, come segue:

Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
n	Profilo	Assunzione	Costo	n	Profilo	Assunzione	Costo	n	Profilo	Assunzione	Costo
1	Dirigente amb.le	concorso	61.447,15	1	Dirigente professionale informatico	Concorso	61.447,15				
1	Dirigente amm.	concorso	61.477,15	1	Dirigente amb.le	Concorso	61.447,15				
				1	Dirigente amb.le	Utilizzo graduatoria	61.447,15				
Totale Dirigenza n. 2 assunzioni			122.894,3	Totale Dirigenza n. 3 assunzioni			184.341,45	Totale Dirigenza			0
1	Collaboratore professionale sanitario esp. TPALL ctg. Ds	Trattenimento in servizio	38.921,47	2	Collaboratore tecnico professionale esp. ctg. Ds	concorso	69.920,96	1	Collaboratore amministrativo professionale ctg. D	Concorso	32.618,03
1	Collaboratore tecnico professionale ctg. D	Concorso	32.618,03	2	Collaboratore tecnico professionale ctg. D	Utilizzo graduatoria	65.236,06	1	Assistente tecnico – ctg. C	Utilizzo graduatoria	30.258,19
1	Assistente tecnico ctg. C	Concorso	30.258,19	1	Collaboratore tecnico professionale ctg. D informatico	concorso	32.618,03				
1	Assistente tecnico ctg. C	Utilizzo graduatoria	30.258,19	1	Assistente tecnico ctg. C	Utilizzo graduatoria	30.258,19				
2	Operatore tecnico spec.to ctg. BS	Utilizzo graduatoria	55.232,62	1	Assistente tecnico ctg. C	Concorso	30.258,19				
Totale Comparto n. 6 assunzioni			187.288,5	Totale Comparto n. 7 assunzioni			228.291,43	Totale Comparto n. 2			62.876,22

Totale spesa n. 8 assunzioni	310.182,8	Totale spesa n. 10 assunzioni	412.632,88	Totale spesa n. 2 assunzioni	62.876,22
Totale budget	321.105,46 + 4.581,32 (residuo 2013) = 325.686,78	Totale budget	411.173,87+ 15.503,97 residuo 2014 = 426.677,84	Totale budget	66.991,4+ 14.044,96 residuo 2015 = 81.036,3

PRESO E DATO ATTO che le assunzioni rientranti nel budget assunzionale del periodo di riferimento risultano largamente inferiori alle esigenze di personale indispensabili all'Agenzia per lo svolgimento delle attività prioritarie sopra descritte;

DATO ATTO che le spese di personale complessivamente sostenute dall'Agenzia per l'anno 2013, al lordo degli arretrati e con esclusione del saldo del sistema premiante 2013 che alla data odierna ancora non è stato erogato, sono state stimate - ai fini del presente atto - tenendo conto delle previsioni di spesa effettuate in base alle spese di personale storicizzate ed ipotizzando il massimo

erogabile a titolo di saldo del sistema premiante e rispettano i limiti previsti dalla sopra citata normativa nazionale e regionale in materia di contenimento della spesa pubblica;

DATO ATTO che gli strumenti di cui l'amministrazione si avvarrà per reperire le risorse umane quantificate nell'allegato A al presente provvedimento sono:

- utilizzazione delle graduatorie di pubblici concorsi medio tempore approvate da ARPA Lazio;
- acquisizione di personale appartenente alle categorie protette, in modo da assicurare il rispetto delle quote previste dalla normativa vigente e, dunque, parallelamente all'aumento del numero dei dipendenti in servizio;
- mobilità volontaria prevista dall'art. 30, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 mediante cessione del contratto di lavoro;
- procedure selettive aperte a tutti di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 165/2001, previa attivazione obbligatoria di procedure di mobilità, di cui all'art. 30, comma 2 bis, del d.lgs. medesimo;

RILEVATO che:

- le assunzioni obbligatorie ex lege n. L. 68/99 sono escluse dal computo delle assunzioni rientranti dai vincoli imposti dal patto di stabilità, come esplicitato a pag. 3 ultimo capoverso della citata circolare regionale prot. n. 531177 del 14.12.2011 e confermato da un consolidato principio espresso anche dalla giurisprudenza contabile, da ultimo con parere reso dalle sezioni riunite della Corte dei Conti siciliana in sede consultiva deliberazione n. 49/2011/SS.RR./PAR;
- la mobilità, anche intercompartimentale, ai sensi dell'art. 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, "in vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato" è consentita tra amministrazioni sottoposte al predetto vincolo (neutralità finanziaria);
- le amministrazioni, in virtù dell'art. 30, comma 2 bis, del citato D.Lgs. 165/2001, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità;

DATO ATTO che l'Agenzia, nel rispetto della sopra citata normativa in materia di assunzioni e nei limiti di spesa consentiti, si attiverà per il reperimento, attraverso l'istituto della mobilità volontaria, di personale a tempo indeterminato sia della dirigenza che del comparto;

DATO ATTO, ancora, che il presente provvedimento rientra nei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia di contenimento della spesa pubblica e trova copertura nelle previsioni di spesa per il personale di cui alla deliberazione n. 123 del 30.09.2013 recante "Adozione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio

(deliberazione n. del)
pluriennale 2015-2016” ed alla deliberazione n. 148 del 22/11/2013 di avente ad oggetto
“Riclassificazione del bilancio di previsione per l’esercizio 2014 e pluriennale 2015-2016 ai sensi
del D. Lgs. 118/2011” sopra citate;

RILEVATO che le assunzioni indicate restano comunque largamente insufficienti ad assicurare il
pieno svolgimento delle attività istituzionali ed un’adeguata risposta alle esigenze del territorio;

RITENUTO di dover inviare il presente atto al Collegio dei Revisori dei conti ed alla Regione
Lazio per il seguito di competenza;

INFORMATE le OO.SS. di comparto e dirigenza nonché la R.S.U. aziendale dei contenuti del
presente provvedimento;

INFORMATO il sub commissario;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 39 della legge 27/12/1997, n. 449 e successive integrazioni e
modificazioni, la programmazione triennale del fabbisogno di personale relativamente agli anni
2014, 2015 e 2016 come risulta dall'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce
parte integrante e sostanziale;
2. di procedere alla riapertura dei termini delle procedure concorsuali per il reclutamento di
personale dirigenziale di cui alle deliberazioni n. 148, 149, 150 e 151 del 02/11/2009, n. 183 del
16/12/2009 e n. 191 del 22/12/2009 con le quali sono stati rispettivamente banditi n. 06 concorsi
per n. 6 posti di dirigente iniziale ruolo tecnico profilo dirigente ambientale e n. 1 posto per
dirigente amministrativo ovvero a bandire nuovi concorsi previa revoca delle procedure
concorsuali medesime;
3. di dare atto le spese di personale complessivamente sostenute dall’Agenzia per l’anno 2013, al
loro degli arretrati e con esclusione del saldo del sistema premiante 2013 che alla data odierna
ancora non è stato erogato, sono state stimate - ai fini del presente atto - tenendo conto delle
previsioni di spesa effettuate in base alle spese di personale storicizzate ed ipotizzando il
massimo erogabile a titolo di saldo del sistema premiante e rispettano i limiti previsti dalla sopra
citata normativa nazionale e regionale in materia di contenimento della spesa pubblica;

4. di dare atto che gli strumenti di cui l'amministrazione si avvarrà per reperire le risorse umane quantificate nell'allegato A al presente provvedimento sono:
 - utilizzazione delle graduatorie di pubblici concorsi medio tempore approvate da ARPA Lazio;
 - acquisizione di personale appartenente alle categorie protette, in modo da assicurare il rispetto delle quote previste dalla normativa vigente e, dunque, parallelamente all'aumento del numero dei dipendenti in servizio;
 - mobilità volontaria prevista dall'art. 30, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 mediante cessione del contratto di lavoro;
 - procedure selettive aperte a tutti di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 165/2001, previa attivazione obbligatoria di procedure di mobilità, di cui all'art. 30, comma 2 bis, del d.lgs. medesimo;

2. di trasmettere il presente atto:
 - al Collegio dei revisori dei Conti;
 - alla Regione Lazio –Direzione regionale Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio.

Il commissario straordinario
Avv. Corrado Carrubba

Allegati n. 03:

- *All. 1_Risparmio cessati;*
- *All. 2_Budget assunzionali;*
- *Allegato A_modulo regionale assunzioni e concorsi*